

Interessante nel vangelo odierno la **domanda dello scriba** e non a caso qui Gesù, a differenza di altre volte, dà la risposta che inizia con un esercizio semplice e allo stesso tempo faticoso... direi faticosissimo: **ASCOLTARE !!**

Lo diceva bene anche **Mosè** parlando al popolo: ascolta Israele... ascolta Israele!!

Ascoltare significa porgere l'orecchio a chi mi parla e Dio, non a caso, di orecchie ce ne ha donate due e quanto sono importanti ! **È l'ascolto che nutre anima e cuore** che non a caso, spesso, si trovano in situazioni di digiuno con tutte le conseguenze.

Ad essere sincero, ciò che spesso **manca alla mia vita** è proprio questo: **ascoltare**; saper ascoltare; provare ad ascoltare; prendermi tempo per ascoltare... quant'è difficile ascoltare !!!

Ma chi ascoltare?

Dio innanzitutto e non il mio io. Partire sempre da Dio è importantissimo visto che Lui ha sempre ascoltato e sempre ascolta l'altro. Fermarsi con Dio **per poi ascoltare l'altro** è un punto importante da cui partire sempre.

Chi ascolta Dio va sempre poi verso l'altro e lo fa in armonia e ordine proprio come Lui continua a fare con l'umanità.

Dio ci dice poche cose chiare e semplici, sono io poi, purtroppo, che, non ascoltandolo, aggiungo tante cose, norme, leggi e regole complicandomi il vivere e mettendo "comandamenti" ovunque quando Lui, saggiamente, ce ne ha dati solo **due**: Ama Dio, il prossimo tuo come te stesso. Se proprio vogliamo possiamo anche prendere le dieci parole (detti comandamenti) ma non di più. Noi invece eccoci a scrivere e dettare **tantissime regole perchè manca l'ascolto**.

Ecco dov'è il problema!!

Comprendo allora lo **scriba** che, probabilmente, nella giungla intricata di tante leggi e regole cercava la semplicità e Gesù gliela dona parlando di **quattro dimensioni** del vivere dell'uomo: tutto il cuore, l'anima, la mente e la forza. Queste quattro dimensioni sono invitate ad amare. **"Amerai"** è l'esercizio quotidiano del cristiano che parte da Dio per andare verso il prossimo.

Per **amare** è importante il **punto di partenza** che è **ascoltare Dio** che con Gesù ci ha fatto vedere dove può arrivare l'amore. Se parto da Lui allora poi arrivo - con il piede giusto - al prossimo... altrimenti sbaglio. **Il cristiano non è fatto di devozione vuota**, ma è devoto di Dio per esserlo nei confronti dell'altro. Sono le due dimensioni dell'amore: quella verticale e quella orizzontale (la croce).

Cuore, anima, mente e forze poste in Dio mi permettono di andare nel modo giusto verso il prossimo dove sono chiamato a completare il mio amare. Fare grandi preghiere o proclami e non andare verso mia sorella/fratello rende vana la preghiera e il mio dire. **"Non io ma Dio"** diceva con semplicità il beato Carlo Acutis.

te Amo con todo

Y al
prójimo
como
a mi
mismo

mi
corazón

mi
alma

mi
y
mente

fano
BBB

